

Economia

ECONOMIALECCO@LAPROVINCIA.IT
Tel. 0341 599064

ECONOMIASONDRIO@LAPROVINCIA.IT
Tel. 0342 211227



Silea è l'azienda che gestisce il ciclo integrato dei rifiuti sul territorio lecchese e che recentemente ha rinnovato il proprio consiglio d'amministrazione

Rota: «La transizione ecologica? Silea con ruolo da protagonista»

Dopo la nomina. La nuova presidente fissa tre obiettivi: «Sviluppo dell'economia circolare E poi potenziamento tecnologico e impiantistico con l'ampliamento dei servizi al territorio»

CHRISTIAN DOZIO

Silea ha un nuovo presidente: è Francesca Rota, nominata mercoledì dal nuovo Consiglio di amministrazione della società. Nessuna sorpresa, dunque, rispetto alla guida dell'azienda che gestisce il ciclo integrato dei rifiuti sul territorio lecchese: come ampiamente previsto, al timone è stato posto l'avvocato lecchese, il cui curriculum è particolarmente ricco.

Già sindaco di Garlate e assessore al Comune di Lecco nella giunta di Virginio Brivio, Rota è stata anche consigliere regionale



Francesca Rota
neo presidente

le a cavallo degli anni Ottanta, presidente dell'Ordine degli avvocati lariano e presidente del Parco Adda Nord.

Accanto a lei, nell'esperienza alla guida del consiglio di amministrazione di Silea per il triennio 2022/2024, ci saranno Alberto Spreafico - confermato vicepresidente -, Giuseppe Anghileri, Alessandro Ghioni e Mariagrazia Gianelli, in base all'esito delle elezioni che si sono svolte in occasione dell'ultima assemblea dei Comuni soci «Non posso che ringraziare il Consiglio di Amministrazione e i Comuni soci

per l'incarico di grande responsabilità che hanno voluto affidarmi - ha dichiarato la neopresidente dopo la nomina - Il nuovo Cda rappresenta un'ottima sintesi tra continuità e rinnovamento, due principi che accompagneranno il nostro lavoro».

Le innovazioni

«Silea è un'azienda che ha intrapreso un preciso percorso di evoluzione - ha puntualizzato -, che intendiamo proseguire, con tre obiettivi altrettanto chiari: sviluppo dell'economia circolare, potenziamento tecnologico e impiantistico, ampliamento dei servizi al territorio. I prossimi saranno anni decisivi per il raggiungimento della transizione ecologica: Silea, anche grazie alla sinergia con i partner operanti

sui bacini limitrofi, saprà ricoprire un ruolo da protagonista»

A questo proposito, il direttore generale Pietro Antonio D'Alema ha già avuto modo di illustrare alcuni dei progetti che verranno condotti nel 2022 e nel 2023, alcuni dei quali sono già stati avviati da mesi.

Una delle novità che più da vicino riguarderanno la cittadinanza è quella relativa all'introduzione - inizialmente in fase sperimentale e per le sole amministrazioni che ne faranno richiesta a Silea - del sacco viola con microchip associato all'utenza, che sarà dunque ulteriormente stimolata a differenziare con cura e attenzione.

Questa novità verrà introdotta a partire dal 2023, anno durante il quale la prima fornitura

sarà offerta dalla società presieduta ora da Francesca Rota.

I servizi di tariffazione

Un altro ambito su cui l'azienda sta concentrando la propria attenzione è quello relativo ai servizi di tariffazione, con l'obiettivo di affiancare i Comuni e alleggerirli di questo carico, mentre a livello strutturale per il biennio 2022/2023 sono state programmate opere per circa 20 milioni di euro.

Tra gli interventi previsti spiccano il nuovo digestore anaerobico per la produzione di biometano (11,5 milioni di euro) e il nuovo impianto per il recupero energetico dei fanghi di depurazione (3,3 milioni di euro) già in via di realizzazione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Un premio di due milioni alla qualità artigiana

Il bando

L'iniziativa della Regione per valorizzare in particolare le imprese alle prese con il passaggio generazionale

Regione Lombardia premia la qualità artigiana attraverso un bando da quasi 2 milioni di euro. È l'ultima iniziativa varata dal consiglio regionale e giunta per valorizzare le imprese artigiane lombarde eccellenti, in particolare quelle alle prese recentemente con il passaggio generazionale, l'inserimento in azienda di giovani e la realizzazione di investimenti.

La dotazione finanziaria si compone di una parte per investimenti in conto capitale, pari a 1,6 milioni a fondo perduto, e una per spese correnti, per 300 mila euro. L'iniziativa è rivolta alle imprese artigiane iscritte alla sezione speciale del Registro delle Imprese delle Camere di Commercio, con sede legale od operativa in Lombardia e attive nei settori artistico, manifatturiero e della trasformazione alimentare.

Per ottenere il riconoscimento "Qualità artigiana" e ricevere il contributo, i criteri di cui è necessario disporre sono tre. In primo luogo la trasmissione dell'attività di impresa nell'ambito familiare negli ultimi dieci anni; quindi l'inserimento lavorativo di personale under 35 negli ultimi tre anni; infine, l'aver effettuato investimenti per consolidare la competitività e il posizionamento sul mercato.

Gli assegnatari potranno ricevere - a fondo perduto - un massimo di 10 mila euro: per ottenerlo dovranno presentare un progetto di investimento di valore almeno corrispondente al contributo regionale. Ammissibili solo le spese sostenute e quietanzate dall'1 gennaio scorso al prossimo 15 ottobre. **C. Doz.**

Il congresso della Uil del Lario Monteduro confermato segretario

Sindacato

La confederazione sta cambiando modello organizzativo per migliorare l'efficienza

Il terzo congresso della Cst Uil del Lario ha permesso a delegati e ospiti - tra gli altri l'assessore regionale Alessandra Locatelli, il presidente della Camera di commercio Marco Galimberti e i



Salvatore Monteduro, Uil Lario

rappresentanti delle associazioni datoriali, oltre al segretario confederale nazionale Uil Domenico Proietti - di discutere dei principali temi di attualità in materia di economia e occupazione, ma ha lasciato in eredità in particolare la conferma di Salvatore Monteduro a segretario generale del sindacato, nell'ambito di una elezione che ha portato a una revisione dei numeri.

È in atto la rivisitazione del

modello organizzativo della Uil, per efficientare le risorse disponibili tramite il modello regionalizzato. Per cui, accanto i componenti della segreteria non saranno più quattro ma due. In questo senso, sempre all'unanimità, sono stati eletti Giuseppe Incorvaia, per il quale si tratta di una conferma, e Laura Cerzosimo, che invece rappresenta una new entry nella segreteria della Uil del Lario.

Nel ruolo di tesoriere è stato eletto Luigi Soldavini.

Come ricorda il confermato segretario generale «al centro del congresso abbiamo voluto porre le persone e i loro bisogni, che in questi ultimi anni sono aumentati in modo importante. Penso ai problemi acuiti dalla pandemia, dal lavoro povero alla precarietà di cui risente anche il nostro territorio. Uno dei settori più colpiti in questo senso è il turismo: a fronte della crescita del numero dei posti di lavoro non c'è ancora un lavoro di qualità in buona parte dei casi. Bisogna quindi agire sulla destagionalizzazione, per rendere il territorio attrattivo dodici mesi all'anno anche puntando

su servizi più efficienti. E in questo caso penso al trasporto pubblico locale: pessima cartolina anche in vista delle Olimpiadi 2026».

Altro tema importante quello dei Ccnl («Sono centinaia quelli scaduti, anche da anni: bisogna rinnovarli urgentemente, a maggior ragione in un periodo in cui l'inflazione si divora il potere d'acquisto delle famiglie»), come pure quello della povertà: «Ci sono lavoratori che devono scegliere tra pagare le bollette e cibare i figli. Chi critica il Reddito di cittadinanza dovrebbe comprendere quali situazioni ci sono anche sul Lario. Giusto penalizzare i furbi, ma non i fragili». **C. Doz.**